

# ***Indice***

*pag.*

## Capitolo 1

### ***La diffusione del COVID-19 e la legislazione d'emergenza***

*Alessandra Merenda*

1.1. Premessa	1
1.2. L'analisi della situazione emergenziale a livello globale scaturita a seguito della diffusione del COVID-19	2
1.3. L'esame dei più rilevanti provvedimenti emergenziali per fronteggiare il rischio di diffusione del COVID-19 nella c.d. "fase 1"	4
1.4. L'esame del D.P.C.M. 26 aprile 2020 che regola la gestione della c.d. "fase 2" di progressivo ritorno alla normalità	8
1.5. L'ulteriore estensione della c.d. "fase 2": l'esame del d.l. 16 maggio 2020, n. 33 e del D.P.C.M. 17 maggio 2020 (la c.d. "fase 2 bis")	10
1.6. La c.d. "fase 3": l'esame del D.P.C.M. 11 giugno 2020	11
1.6. L'ambito aziendale: <i>i</i> ) le specifiche normative adottate per garantire la salubrità degli ambienti di lavoro; <i>ii</i> ) la qualificazione dell'infezione da COVID-19 come "infortunio sul lavoro"	14

## Capitolo 2

### ***L'accertamento della responsabilità penale del datore di lavoro in relazione all'omesso adempimento degli obblighi precauzionali imposti dalla normativa emergenziale: i reati ipotizzabili e i profili di criticità in un'ottica probatoria***

*Alessandra Merenda*

2.1. Le sanzioni introdotte dai provvedimenti governativi per contenere il rischio di diffusione del COVID-19, tra cui il reato di cui all'art. 260 del Testo Unico delle leggi sanitarie (r.d. 27 luglio 1934, n. 1265)	29
2.2. I reati di epidemia colposa e di epidemia dolosa, di cui agli artt. 452 e 438 c.p.	31

	<i>pag.</i>
2.3. Il reato di omicidio colposo, aggravato dal fatto di essere il fatto commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, di cui all'art. 589, commi 1 e 2, c.p.	35
2.4. Il delitto di lesioni personali colpose, gravi e gravissime, commesse con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, di cui all'art. 590, commi 1, 2 e 3, c.p.	36
2.5. I rapporti tra le varie fattispecie di reato	37
2.6. Le sanzioni in tema di Responsabilità Amministrativa degli Enti, di cui al d.lgs. n. 231/2001	38
2.7. L'equiparazione del contagio all'infortunio sul lavoro ed il nesso causale: profili di criticità della prova in relazione ai diversi presupposti di accertamento in ambito civilistico, previdenziale e penale	38
2.8. Ulteriori profili di criticità rispetto alle diverse fattispecie di reato	49
2.9. Conclusioni	52

### Capitolo 3

#### ***Obblighi del datore di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008***

*Matteo Mangia*

3.1. La posizione di garanzia del datore di lavoro nella prevenzione da contagio da COVID-19	55
3.1.1. Previsioni normative	55
3.1.2. Dal rischio specifico alla necessità di prevenzione “da tutte le fonti di rischio”	58
3.1.3. L'estensione della posizione di garanzia in relazione alle competenze e alle conoscenze scientifiche del datore di lavoro	65
3.1.4. I soggetti responsabili nelle realtà complesse	66
3.1.5. Le attività lavorative che operano a contatto con agenti biologici	71
3.2. La valutazione del rischio quale fulcro dell'attività preventiva	73
3.2.1. La valutazione del rischio	73
3.2.2. La rilevanza di un <i>risk assessment</i> specifico	74
3.2.3. Rischio di contagio da COVID-19: il c.d. “ <i>droplet</i> ”	75
3.3. Le misure preventive e di protezione	76
3.3.1. La scala gerarchica delle misure da adottare	77
3.3.2. Le misure collettive	78
3.3.3. Le misure individuali	80
3.3.4. L'incentivazione del lavoro “agile”	82
3.4. La formalizzazione delle attività: aggiornamento del DVR	83
3.5. Il mancato rispetto delle disposizioni impartite dal d.lgs. n. 81/2008: la responsabilità penale del datore di lavoro	84
3.6. <i>Segue</i> . Problematiche relative all'accertamento del nesso di causalità in caso di verifica dell'evento lesivo. Brevi cenni	87

pag.

3.7. Le realtà atipiche: lavoro agile e distacco del lavoratore	92
3.8. Prime indicazioni pratiche degli accertamenti svolti sul rispetto delle misure anti COVID-19	94

#### Capitolo 4

### ***Riflessi in ambito di responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del d.lgs. n. 231/2001***

*Matteo Mangia*

4.1. La responsabilità da reato dell'ente: cenni	97
4.2. I reati "presupposto" rilevanti	103
4.3. L'interesse o vantaggio dell'ente in caso di contagio da COVID-19	110
4.4. L'aggiornamento del modello ex d.lgs. n. 231/2001	115
4.4.1. Il coordinamento tra DVR e modello ex d.lgs. n. 231/2001	120
4.5. L'importanza dell'operato dell'Organismo di Vigilanza	121

#### Capitolo 5

### ***Altri possibili profili di responsabilità: l'applicazione di tecnologie digitali per la sorveglianza e la limitazione del contagio da COVID-19 in associazione ai c.d. test sierologici rapidi***

*Massimo Davi*

5.1. Premessa	125
5.2. I criteri di funzionamento dei principali sistemi di tracciamento digitale mediante "App"	128
5.3. Criticità giuridiche in tema di tracciamento digitale dei contatti con riguardo al diritto alla tutela della riservatezza dei dati	130
5.4. La gestione del rischio di contagio in azienda e l'utilizzo dei c.d. test sierologici rapidi in associazione sistemi di tracciamento digitale	137
5.5. Il ruolo del "medico competente" in relazione l'utilizzo dei c.d. "test sierologici rapidi" in associazione sistemi di tracciamento digitale	143
5.6. Trattamento illecito dei dati	148
5.7. Lo <i>smart-working</i> : rilievi in tema di <i>privacy</i> e sicurezza sul lavoro	152
5.8. Profili di responsabilità dell'Ente ex art. 24 bis, d.lgs. n. 231/2001: implementazione dei modelli e ruolo dell'Organismo di Vigilanza	157